Rassegna del: 01/08/19

Dir. Resp.:Alessandro Russello Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000 Edizione del:01/08/19 Estratto da pag.:11 Foglio:1/2

Caro affitti, scatta l'allarme raffica di richieste di aiuto

Case pubbliche, Venturini: limiti più alti. Lanzarin: valuteremo dopo l'estate

VENEZIA Inquilini allarmati, raffica di richieste di aiuto ai sindacati, Ca' Farsetti e Ater che chiedono (finora inutilmente) nuovi meccanismi di calcolo per riconoscere la specificità veneziana dove l'eta media degli assegnatari delle case pubbliche supera i 65 anni. Tutta colpa dei nuovi affitti (da luglio) troppo alti e con il rischio sfratto entro due anni. Alla fine sindacati, Ca' Farsetti e consiglieri di minoranza hanno fatto un fronte unico per chiedere alla Regione di cambiare il nuovo regolamento degli alloggi di edilizia popolare. Sono 9718 le case gestite a Venezia da Ater e di queste 8651 sono Erp, a cui devono essere sommate quelle comunali. In questi giorni negli uffici Cgil e Spi stanno piovendo richieste di aiuto per affitti lievitati e per sfratti: con Isee-Erp superiore ai 20 mila euro si perde il diritto alla casa pubblica, ma si hanno due anni di tempo per mettersi in regola.

«Stiamo raccogliendo numerosissime segnalazioni da parte di inquilini Erp che si trovano in grande difficoltà per l'attuazione della riforma

regionale — dicono Daniele Giordano, segretario della Cgil Veneziana e Daniele Tronco, segretario generale dello Spi metropolitano di Venezia — Sono moltissimi i casi in cui viene denunciato un drastico incremento degli affitti, in alcuni casi anche del 300 per cento, o avvisi di possibili sfratti entro i 24 mesi. Dalle segnalazioni che riceviamo risulterebbe che sono le persone anziane, spesso sole, o con grave disagio sociale ad essere colpite dal nuovo meccanismo di calcolo». A Ca' Farsetti il Pd ha presentato un'interrogazione. «La città storica non può essere considerata alla stregua delle altre città e dunque il limite di 20 mila euro risulta essere troppo basso», scrivono Sambo, Rosteghin, Lazzaro e Pellicani chiedendo all'assessore alla Coesione sociale, quale sia la situazione degli inquilini veneziani e cosa intenda fare il Comune. «Il Pd ha letto i giornali e si è svegliato adesso, il Comune a più riprese ha segnalato il problema alla Regione — re-plica Simone Venturini — basterebbe alzare la soglia Isee

a 25, 27, o 30 mila euro per risolvere il 65, 70, 80 per cento del problema sfratti. La Regione valuti un innalzamento della soglia o una classificazione diversa degli appartamenti trasformando gli alloggi Erp in social housing regolamentato dai comuni per certi casi di sforamento della soglia. Ad esempio per i pensionati che sforano l'Isee solo per il Tfr».

Dal canto suo l'assessore

regionale Emanuela Lanza-

rin rassicura: dopo la pausa estiva saranno convocati i comitati tecnici provinciali e il tavolo tecnico specifico su Venezia. «E' in quella sede che ragioniamo — spiega Lanzarin — analizzeremo i dati e vedremo quali sono i casi in cui è necessario intervenire con azioni correttive. Ci sta a cuore la questione dei pensionati che magari grazie al Tfr sforano per poco il tetto Isee. Quanto al tema

sfratti alcuni Isee vanno ri-

calcolati perché ci sono stati

casi di errori». Lanzarin ri-

sponde alla proposta di Ca'

Farsetti: «E' difficile poter

trasformare alloggi Erp in so-

cial housing, ma abbiamo

chiari i problemi della città storica con il rischio di ulteriore perdita di popolazione». Più difficile a quanto pare sarà rivedere l'algoritmo del calcolo degli affitti: «Non ha senso che una persona sola viva in 100 metri quadrati, è opportuno che abbia un appartamento più piccolo per lasciare spazio alle famiglie più numerose, così calerà anche l'affitto», conclude l'assessore regionale.

Elisa Lorenzini



presente documento e' ad uso esclusivo del committente

144-126-080



La vicenda



- **●** La nuova legge regionale ha cambiato le regole per gli inquilini che vivono nelle case pubbliche introducendo il parametro Isee al posto del reddito
- Da luglio sono aumentati gli affitti. Chi supera l'Isee di 20 mila euro inoltre ha due anni di tempo per rientrare all'interno i parametri altrimenti deve lasciare l'alloggio
- E' in corso un confronto tra Regione, Ater e Comune per riconoscere la specificità veneziana



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:28%

